

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2029 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

Questo lunedì 28 **del mese di** dicembre
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/2124 del 22/12/2020

Struttura proponente: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: PIANO STRALCIO 2020 - VI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI
PROGRAMMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - MATTM DEL 3 NOVEMBRE
2010, FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI
INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO - PRESA D'ATTO DELLA REGISTRAZIONE DEL SESTO
ATTO INTEGRATIVO E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Guida

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM);
- il citato art. 2, comma 240, prevede inoltre che le suddette risorse possano essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla Regione interessata e dal MATTM, definendo la quota di cofinanziamento regionale;

Richiamati:

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, all'art. 10, comma 1, che dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati degli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le

Regioni, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

- il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, e, in particolare, l'art. 55, che ha istituito il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" (di seguito "Fondo progettazione");
- il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del succitato Fondo progettazione;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, e, in particolare, l'art. 54, comma 2, che ha definito le modalità di predisposizione del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, a valere sulle risorse di bilancio del MATTM, fino al 31 dicembre 2020;

Considerato che:

- in data 3 novembre 2010 il MATTM e il Presidente della Regione Emilia-Romagna hanno sottoscritto l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico (di seguito Accordo) per un totale complessivo di € 154.879.629,15, di cui € 90.076.000,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale;
- l'art. 8 dell'Accordo prevede che il compito di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo medesimo sia demandato a un apposito comitato denominato "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo" (di seguito Comitato), composto dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, dal Direttore generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione civile;

- a seguito della nota del MATTM prot. n. 6821/TRI/DI del 2 marzo 2011, con la quale è stata segnalata la necessità, per effetto del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10, di una riduzione del 10% delle risorse di parte statale, il cui finanziamento è pertanto passato da € 90.076.000,00 a € 81.068.400,00, con deliberazione n. 408 del 28 marzo 2011 è stata approvata una rimodulazione degli interventi dell'Accordo e, al punto e) del dispositivo, si è dato contestualmente atto che il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna avrebbe provveduto alla sottoscrizione di un Atto Integrativo a seguito della rimodulazione approvata;
- il suddetto Atto integrativo è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011 e prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamento regionale, oltre a € 9.007.600,00 allocate nella fase programmatica;
- l'art. 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2011, n. 3925, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile", autorizza l'inserimento di una parte degli interventi di cui alla sezione attuativa dell'Accordo nell'ambito di uno stralcio di Piano degli interventi urgenti riguardanti il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio 19 febbraio 2010, n. 3850 (di seguito OPCM 3850/2010) e prevede che gli interventi ricompresi nel suddetto stralcio di Piano siano attuati secondo apposite procedure stabilite nel Piano medesimo, nell'ambito di quanto indicato dall'OPCM 3850/2010;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera prot. n. 0046746 del 4 aprile 2011 ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- in data 23 dicembre 2013 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta regionale il secondo Atto

integrativo all'Accordo, che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale, oltre a € 9.007.600,00 ricompresi nella fase programmatica;

- in data 20 ottobre 2016 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta regionale il terzo Atto integrativo all'Accordo, che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.286.850,96, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale, oltre a € 8.500.000,00 ricompresi nella fase programmatica;
- in data 20/12/2017 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta regionale il quarto Atto integrativo all'Accordo, che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 157.210.850,96, di cui € 93.992.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale, oltre a € 8.500.000,00 ricompresi nella fase programmatica;
- in data 11/04/2018 è stato sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta regionale il quinto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 231.140.850,96, di cui € 167.922.400,00 di risorse statali e € 63.218.450,96 di cofinanziamento regionale;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 243 del 30/03/2020, con la quale è stata aggiornata la precedente propria deliberazione n. 1286 del 29 luglio 2019 relativa all'elenco degli interventi che beneficiano del Fondo progettazione;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 52627 dell'8 luglio 2020 la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MATTM ha avviato le attività istruttorie relative alla predisposizione di un Piano stralcio 2020, richiedendo al Commissario per il dissesto della Regione Emilia-Romagna (di seguito "Commissario") di valutare i fabbisogni e le proposte prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero medesimo ha finanziato la progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

- con la predetta comunicazione è stato inoltre reso noto il valore complessivo del Piano, pari a circa 232 milioni di euro, e che di questi, sulla base dei criteri di riparto ivi indicati, alla Regione Emilia-Romagna avrebbero potuto essere assegnate, per l'anno 2020, risorse quantificabili in circa 13,3 milioni di euro, con la precisazione che l'elenco degli interventi proposti avrebbe dovuto seguire un preciso ordine di priorità, anche eccedendo la quota possibile di finanziamento indicata;
- con nota prot. n. 0520307.U del 23 luglio 2020, il Commissario ha trasmesso una proposta, estratta dall'elenco degli interventi dei quali il MATTM ha finanziato la progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00, a cui si aggiungevano ulteriori interventi per un importo pari a € 3.200.000,00, risultando pertanto eccedente rispetto la quota indicata dal MATTM, pari a 13,3 milioni di euro;
- con note prot. n. 79909 e n. 80392 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MATTM, è stata convocata, in videoconferenza, la riunione congiunta del Comitato di Indirizzo e controllo e della Conferenza di Servizi di cui al citato DL n. 76/2020 ed è stato altresì segnalato il possibile incremento della quota di finanziamento a copertura degli interventi assegnatari del Fondo progettazione fino a circa 15 milioni di euro;
- con tale nota è stata inoltre rappresentata l'intenzione di ricomprendere gli interventi del Piano stralcio 2020 nell'ambito dell'Accordo attraverso la stipula di uno specifico Atto integrativo al medesimo;
- in data 15/10/2020 si è tenuta la seduta del Comitato in modalità telematica, il cui verbale è agli atti delle Amministrazioni presenti;
- il Comitato ha esaminato la proposta trasmessa dal Commissario con esito positivo, rimandandone la formalizzazione a un successivo Atto integrativo all'Accordo;
- la proposta regionale contemplava altresì la richiesta di apportare piccole modifiche al titolo dell'intervento

identificato con codice ReNDiS 08IR364/G1, come di seguito specificato:

Titolo originario	Proposta di modifica del titolo
Lavori di sostituzione delle paratoie del sostegno di Valle Lepri	Lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche del nodo idraulico di Valle Lepri

- secondo quanto rappresentato dalla Regione, tale proposta discendeva dalla necessità di intervenire prioritariamente su ulteriori elementi funzionali del complesso di Valle Lepri, oltre che sulle paratoie di regolazione come originariamente indicato, restando invariati l'opera nel suo insieme e gli aspetti connessi all'esposizione dell'area oggetto dell'intervento e permanendo, dunque, gli elementi a suo tempo caricati in RENDIS;
- il Comitato si è espresso positivamente anche in relazione alla suddetta modifica.

Richiamate inoltre le seguenti prescrizioni generali, menzionate nel corso della succitata seduta del Comitato:

- Interventi di mitigazione del rischio di alluvioni:
Nel corso della progettazione dovranno essere perimetrate, secondo le metodologie definite nel PGRA, le aree allagabili per i tre scenari di piena frequente, poco frequente e rara nello scenario attuale ed in quello conseguente alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso o alla realizzazione di ogni successivo lotto funzionale qualora l'intervento sia da realizzare in fasi successive. Al completamento delle opere finanziate o di ogni loro lotto funzionale, dovranno essere inviate alla Regione competente le perimetrazioni delle aree allagabili modificate in conseguenza della realizzazione delle opere, per l'inoltro all'Autorità di Bacino al fine dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio del PGRA;
In relazione alle suddette perimetrazioni dovranno essere previste, se necessario, adeguate misure di aggiornamento dei piani di protezione civile per la gestione e mitigazione delle condizioni di rischio presenti, anche nello scenario di rischio residuale;
- Interventi di mitigazione del rischio da dinamica di

versante:

Nelle aree interessate da processi geomorfologici connessi con la dinamica di versante, dovranno essere se necessario aggiornati, in relazione al nuovo quadro dei dissesti conseguente agli approfondimenti progettuali e alla realizzazione degli interventi, lo strumento di pianificazione comunale ed il piano di protezione civile;

Dovrà altresì valutarsi, tenuto conto delle diverse tipologie di dissesto che insistono nelle aree in esame, la necessità di realizzare una rete di monitoraggio adeguata a supportare le azioni di protezione civile;

Preso inoltre atto che:

- il sesto Atto integrativo all'Accordo è stato sottoscritto dal MATTM e dalla Regione Emilia-Romagna in data 26/10/2020 ed è stato approvato con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del territorio e delle Acque del MATTM n. 117 del 27/10/2020, successivamente registrato alla Corte dei conti in data 14/11/2020, con n. 3474;
- la suddetta registrazione è stata notificata dal MATTM con nota n. 0106870 del 18/12/2020, assunta al protocollo regionale con n. Prot. 18/12/2020.0836761.E.;

Visto il decreto del Commissario 16 luglio 2019, n. 4, con il quale sono state aggiornate le disposizioni organizzative e operative per l'attuazione degli interventi dell'Accordo;

Preso atto che, inoltre:

- con nota del Commissario n. 605973 del 11 settembre 2017 è stata proposta l'estensione della validità della Contabilità Speciale n. 5578 a tutto il territorio regionale;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri, con nota n. 63148 del 9 ottobre 2017, non ha ravvisato motivi ostativi a tale proposta;
- la Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM con nota n. 3893 del 23 febbraio 2018 ha confermato la necessità di estendere, sia nel tempo che all'intero territorio regionale, l'operatività della contabilità speciale n. 5578;

- le risorse assegnate con il sesto Atto integrativo saranno pertanto trasferite alla contabilità speciale n. 5578 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna nella sua qualità di Commissario, secondo gli stati di avanzamento e le disponibilità di cassa del bilancio del MATTM;

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare le seguenti disposizioni:

- l'art. 15, commi 8 e 9, che individua la forma dell'agenzia quale modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni di gestione nelle materie dell'ambiente, dell'energia, della sicurezza territoriale e protezione civile;
- l'art. 15, comma 1, il quale prevede che nelle materie di cui sopra la Regione esercita le funzioni di indirizzo, anche attraverso apposite direttive, di pianificazione e programmazione, sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi, supporto alle relazioni interistituzionali, nonché le funzioni in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 13/2015 non espressamente attribuite con la medesima legge ad altri enti;
- l'art. 19, commi 1 e 3, i quali prevedono che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. n. 1/2005 è ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito "Agenzia") ed esercita le funzioni attribuitele dalla medesima legge regionale, comprese quelle precedentemente attribuite alle Province, articolandole per sezioni territoriali, tenuto conto dell'omogeneità dei bacini idrografici come individuati dalla Giunta regionale in attuazione dell'art. 140 della legge regionale n. 3/1999, fermo restando che la Regione, i Comuni e le loro Unioni continuano ad esercitare le funzioni attribuite a loro dall'ordinamento regionale in materia di protezione civile;
- l'art. 19, comma 2, secondo il quale la Regione riorganizza le funzioni di sicurezza territoriale e protezione civile dettando norme atte a garantire l'esercizio coordinato delle funzioni fra i vari livelli

istituzionali, anche al fine di rendere omogenea e unitaria la disciplina dei procedimenti per il superamento delle emergenze e per le fasi successive all'emergenza;

- l'art. 19, comma 4, il quale prevede che mediante l'Agenzia la Regione esercita le funzioni di gestione in materia di difesa del suolo e della costa, attività estrattive, sismica, protezione civile;
- l'art. 19, comma 5, il quale in particolare prevede che mediante l'Agenzia la Regione cura la progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore e le funzioni in materia di trasporto marittimo e fluviale previste dall'art. 30, comma 1, lettere c), f) e g) della medesima legge.

Dato atto della necessità di individuare i soggetti attuatori competenti alla realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla base di quanto disposto dalla richiamata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., e dai conseguenti provvedimenti regionali;

Visto, inoltre, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

Visti:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii. "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario

contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità. Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022".

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di prendere atto dell'efficacia del sesto Atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, sottoscritto dal MATTM e dalla Regione Emilia-Romagna in data 26/10/2020 ed approvato con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del territorio e delle Acque del MATTM n. 117 del 27/10/2020, successivamente registrato alla Corte dei Conti in data 14/11/2020, con n. 3474;

- b) di definire contestualmente i soggetti attuatori degli interventi per i quali è stato assentito il finanziamento, elencati nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di dare atto che alla copertura dei sopracitati interventi, costituita da risorse di provenienza statale per un importo complessivo di € 15.000.000,00, si farà fronte con le disponibilità che saranno allocate sulla contabilità speciale n. 5578 denominata "COMM.STRA. O. 3925-11- DL 91-14", intestata al Commissario straordinario, presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- d) di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di programmazione in materia di lavori pubblici ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ad esso si applicano le relative disposizioni;
- e) di dare atto che gli interventi di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento saranno attuati in ottemperanza alle disposizioni di cui al decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico 16 luglio 2019, n. 4, fatte salve eventuali integrazioni alle suddette disposizioni che si rendessero necessarie in ragione della specificità dei singoli interventi;
- f) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- g) di stabilire, infine, che a seguito dell'adozione del presente provvedimento, lo stesso verrà trasmesso ai soggetti attuatori di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nonché, ai fini di una visione unitaria delle funzioni che la Regione svolge attraverso le Agenzie ai sensi degli artt. 16 e 19 della L.R. 13/2015 e s.m.i.,

all'Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia (ARPAE).



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

Regione Emilia-Romagna

6° ATTO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E
PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO**

PREMESSE

VISTO l'art. 2, comma 240, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1, DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni”;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto il 03/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 83, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

VISTO il primo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 04/05/2011, ed il relativo Decreto approvativo in data 03/08/2011, registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14, Fog. 112, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 23/12/2013, ed il relativo Decreto approvativo in data 24/12/2013, registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2014, Reg. n. 1, Fog. 803, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il terzo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 20/10/2016, ed il relativo Decreto approvativo in data 19/01/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 02/02/2017, Fog. 1-683, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il quarto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 20/12/2017, ed il relativo Decreto approvativo in data 22/12/2017, registrato alla Corte dei Conti in data 12/02/2018, Fog. 1-89, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il quinto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 11/04/2018, ed il relativo Decreto approvativo in data 29/05/2018, registrato alla Corte dei Conti in data 18/06/2018, Fog. 1-2206, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52627 indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 13,3 milioni quelli assegnati alla regione Emilia-Romagna; per interventi celermente cantierabili;

CONSIDERATO che le risorse a valere sull'art 1, comma 140, della L. 232/2016 erano state precedentemente programmate a favore degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del Piano stralcio aree metropolitane di cui al DPCM 15 settembre 2015 e dovevano essere assegnate per tale finalità;

CHE le risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, comma 1072, sono state precedentemente programmate sempre a vantaggio degli interventi contenuti nella Sezione programmatica del sopra richiamato DPCM e che la restante quota è stata ripartita sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del centro nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CHE la ripartizione delle risorse di cui alla L. 208/2015, art. 1, comma 995, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

CONSIDERATO che con la richiamata nota 8 luglio 2020, prot. 52627 in ossequio alle indicazioni della Corte dei Conti, contenute nella Relazione finale in merito all'indagine n. V.15 "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico (2016-2018)*", di cui alla deliberazione n. 17/2019/G del 31 ottobre 2019, che evidenziano l'opportunità di finanziare gli interventi dei quali sia stata finanziata già la progettazione, "*al fine di evitare un uso distorto delle risorse pubbliche*", la programmazione, pur senza escludere la possibilità di presentare ulteriori interventi, è stata avviata prioritariamente sulla base dell'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, e dell'elenco degli interventi ancora non finanziati contenuti nella sezione programmatica del D.P.C.M. 15 settembre 2015, laddove presenti;

CHE con la medesima nota è stata data alle Regioni la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse loro assegnate;

VISTA la nota prot. n. 0520307.U del 23 luglio 2020, con la quale la Regione ha trasmesso una proposta di interventi, estratti dall'elenco degli interventi dei quali il Ministero ha finanziato la progettazione, ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016, per un importo complessivo pari ad € 15.000.000,00 e dichiarati attivabili, come richiesto, entro il corrente anno. La proposta di interventi, espressa secondo un ordine di priorità, risulta completata con ulteriori interventi, anch'essi dichiarati attivabili entro il corrente anno, per un ulteriore importo pari a € 3.200.000,00, e nel complesso risulta eccedente rispetto la quota del possibile finanziamento di € 13,3 Mil.;

RITENUTO che le risorse eccedenti vadano prioritariamente assegnate per interventi la cui progettazione sia stata finanziata con il suddetto Fondo al fine di non procurare danno allo Stato causati dal superamento della progettazione effettuata in relazione ai rapidi mutamenti degli scenari dovuti agli effetti dei cambiamenti climatici ed il conseguente uso distorto delle risorse pubbliche;

VISTO l'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l'anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi secondo la disciplina relativa alla fase istruttoria già dettata dal DPCM 20 febbraio 2019 e, quindi, mediante Conferenze dei servizi con la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto e delle autorità di bacino distrettuale;

VISTE le note prot. n. 79909 e n. 80392 del 09/10/2020 della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio e del Mare, con la quale è stata convocata la suddetta Conferenza dei servizi, integrata con i partecipanti al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo di Programma sottoscritto il 3 novembre 2010 tra il MATTM e la Regione Emilia-Romagna, al fine di consentire di provvedere alla attuazione degli interventi con il suddetto strumento;

CONSIDERATO che con le richiamate note prot. n. 79909 e n. 80392 del 09/10/2020 è stato indicato l'elenco degli interventi proposti dalla Regione per la predisposizione del Piano stralcio 2020 a cui assegnare la predetta quota di finanziamento, segnalando altresì, stante l'ordine di priorità indicato e gli importi dei relativi interventi proposti, che la possibile quota di finanziamento potrà essere estesa a copertura degli interventi a maggiore priorità fino a circa 15,0 milioni di euro;

CHE all'esito della riunione tenutasi in videoconferenza data 15 ottobre 2020, giusta verbale, i rappresentanti della Conferenza dei servizi intervenuti hanno ritenuto meritevole di accoglimento la lista presentata nei limiti delle risorse disponibili, mentre il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo si è anche espresso nel senso di disciplinare gli interventi selezionati attraverso lo strumento dell'Atto integrativo all'Accordo di programma in essere;

CHE, pertanto, alla Regione Emilia-Romagna possono essere assegnate risorse pari a € 15.000.000,00 per l'attuazione di n. 10 interventi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Emilia-Romagna (di seguito denominate *Parti*)

si conviene e si stipula il presente

SESTO ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 3 NOVEMBRE 2010

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente sesto Atto integrativo all'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, come integrato e modificato con i successivi Atti integrativi rispettivamente del 04/05/2011, 23/12/2013, 20/10/2016, 20/12/2017 e 11/04/2018, e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.
2. Nel presente Atto è definito ed individuato l'importo assentito alla Regione Emilia-Romagna a valere sul Piano stralcio 2020 del Piano di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120.
3. All'attuazione degli interventi provvedono i Commissari straordinari per il dissesto per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, con le risorse iscritte nel bilancio di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e trasferite nelle contabilità speciali.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente sesto Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 3 novembre 2010 (nel seguito denominato sesto Atto integrativo) è finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di ulteriori interventi previsti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, afferenti la programmazione del Piano stralcio 2020, secondo quanto riportato in premessa e negli atti di riferimento in essa citati.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Emilia-Romagna vengono programmati così come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente sesto Atto integrativo.

2. Gli interventi citati andranno considerati aggiuntivi ed integreranno l'Allegato 1 al quinto Atto Integrativo.
3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana ed alla sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, attraverso la riduzione del rischio idrogeologico.

Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria degli interventi, di cui sopra ed inseriti nell'allegato 1, è pari complessivamente ad Euro 15.000.000,00 ed è assicurata con le risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. La medesima copertura finanziaria è considerata aggiuntiva ed integra la copertura finanziaria già prevista nel quinto Atto Integrativo. E' analiticamente descritta e ricompresa nella successiva Tabella 1, che riassume la copertura finanziaria complessiva dell'Accordo pari ora a complessivi Euro 246.140.850,96.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
MATTM	Accordo di Programma 03/11/2010 e successivi atti integrativi	167.922.400,00
	6° Atto integrativo - Piano stralcio 2020	15.000.000,00
	TOTALE RISORSE MATTM	Euro 182.922.400,00
REGIONE	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 63.218.450,96
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 246.140.850,96

3. Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, saranno trasferite, non appena disponibili, con appositi decreti direttoriali in esecuzione del presente atto sulla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario, su apposito conto di tesoreria unica.

Articolo 5

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare una visione unitaria delle risorse per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantendo nel contempo un efficiente utilizzo delle risorse e la tempestività dell'azione volta alla realizzazione degli interventi, i Commissari per il dissesto sono tenuti al contestuale completo inserimento dei dati di attuazione finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi nel pertinente Sistema di Monitoraggio Unitario BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
2. Le informazioni acquisite dalla BDAP saranno rese disponibili al sistema ReNDiS attraverso un adeguato protocollo di colloquio telematico.
3. In attesa dell'avvio di apposito protocollo di colloquio telematico tra sistema BDAP e sistema ReNDiS, gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase

progettuale attraverso il Sistema di Monitoraggio Unitario, nonché tramite l'inserimento, a cura del Commissario straordinario per il dissesto, di tutti i dati nella piattaforma ReNDiS.

4. Il Commissario straordinario per il dissesto è responsabile del corretto e tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio secondo le scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS.

Articolo 6

(Modifica o rimodulazioni degli interventi)

1. Eventuali modifiche e/o rimodulazioni degli interventi complessivamente programmati, ivi comprese le rimodulazioni dei quadri finanziari derivanti da economie finali e la riprogrammazione delle risorse, previa acquisizione del prescritto parere della competente Autorità di Bacino Distrettuale, potranno essere richieste dai Commissari straordinari per il dissesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e verranno sottoposte al Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo.
2. I Commissari straordinari per il dissesto provvederanno alle conseguenti modifiche e/o rimodulazioni definite nelle stesse, riportandole anche sul sistema di monitoraggio.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente sesto Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 ed i successivi Atti integrativi rispettivamente del 04/05/2011, 23/12/2013, 20/10/2016, 20/12/2017 e 11/04/2018, come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente sesto Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.
3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 e nei successivi Atti integrativi rispettivamente del 04/05/2011, 23/12/2013, 20/10/2016, 20/12/2017 e 11/04/2018.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Sottosegretario di Stato

(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

(firmato in modalità digitale)

6° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(Interventi aggiuntivi che integrano l'Allegato 1 al quinto Atto integrativo dell'11/04/2018)

Piano Nazionale di interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico

Piano Stralcio 2020

(ai sensi dell'art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120)

N.	Codice Rendis	CUP	Prov.	Comune	Località	Titolo	Importo Finanziato (Euro)	Pubblicazione prevista bando di gara lavori a decorrere dall'erogazione della prima quota (mesi)
1	08IR363/G1	F76F19000070001	FE	FERRARA	Pontelagoscuro	Sistemazione dell'impianto di scarico a Po - Conca di Pontelagoscuro	300.000,00	6
2	08IR364/G1	E73H20000210001	FE	OSTELLATO	Valle Lepri	Lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche del nodo idraulico di Valle Lepri.	300.000,00	6
3	08IR362/G1	F82G19000090001	FE	MIGLIARINO	Tieni	Lavori di consolidamento delle opere civili del sostegno idraulico in località Tieni	450.000,00	6
4	08IR090/G1	F45J19000300001	FC	FORLI'	Magliano	F.Ronco.Progetto generale di sistemazione e riqualificazione tra via Emilia e Magliano	1.500.000,00	6
5	08IR032/G1	F22G19000060001	BO	SALA BOLOGNESE	Bagnetto	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - 2° stralcio esecutivo	5.800.000,00	6
6	08IR189/G1	F32G19000060002	RA	BAGNACAVALLO	Mezzano (Ravenna), Villanova, Traversara (Bagnacavallo)	Fiume Lamone - Progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara (RA)	1.200.000,00	6
7	08IR202/G1	F13H19000220001	FC	CESENA	Capoluogo	T.Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena	1.200.000,00	6
8	08IR153/G1	F63H19000740001	Fc	BERTINORO	Panighina	T.Bevano.Realizzazione a monte di Panighina di casse di laminazione con espropriazioni	950.000,00	6
9	08IR290/G1	F86B19003160001	RN	RICCIONE	Riccione	Progetto Generale Preliminare Torrente Marano E Rio Melo Lotti 1,2 (Melo)	300.000,00	6
10	08IR119/G1	F33H19000330001	RA	RAVENNA	Ravenna, Forlì- Cesena, Rimini e tutti i Comuni di competenza del STB Romagna	Manutenzione straordinaria diffusa dei corsi d'acqua nei territori Bacino Romagna (STB Romagna)	3.000.000,00	6
TOTALE							15.000.000,00	

N.	Codice Rendis	Provincia	Comune	Località	Titolo	Importo finanziato (Euro)	CUP	Soggetto attuatore
1	08IR363/G1	Ferrara	FERRARA	Pontelagoscuero	Sistemazione dell' impianto di scarico a Po - Conca di Pontelagoscuero	300.000,00	F76F19000070001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
2	08IR364/G1	Ferrara	OSTELLATO	Valle Lepri	Lavori di adeguamento delle opere elettromeccaniche del nodo idraulico di Valle Lepri	300.000,00	E73H20000210001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
3	08IR362/G1	Ferrara	FISCAGLIA	Tieni	Lavori di consolidamento delle opere civili del sostegno idraulico in località Tieni	450.000,00	F82G19000090001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
4	08IR090/G1	Forlì - Cesena	FORLI'	varie	F.Ronco.Progetto generale di sistemazione e riqualificazione tra via Emilia e Magliano	1.500.000,00	F45J19000300001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
5	08IR032/G1	Bologna	SALA BOLOGNESE	Bagnetto	Fiume Reno - Cassa d'espansione di Bagnetto - 2° stralcio esecutivo (lâ lotto funzionale)	5.800.000,00	F22G19000060001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
6	08IR189/G1	Ravenna	RAVENNA	Bagnacavallo	Fiume Lamone - Progetto di messa in sicurezza delle località Mezzano, Villanova, Traversara (RA).	1.200.000,00	F32G19000060001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
7	08IR202/G1	Forlì - Cesena	CESENA	varie	T.Cesuola. Interventi di messa in sicurezza e adeguamento del corso d'acqua a protezione di Cesena	1.200.000,00	F13H19000220001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
8	08IR153/G1	Forlì - Cesena	BERTINORO	Panighina	T.Bevano.Realizzazione a monte di Panighina di casse di laminazione con espropriazioni	950.000,00	F63H19000740001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
9	08IR290/G1	Rimini	RICCIONE	varie	Progetto generale preliminare T. Marano e Rio Melo Lotti 1 e 2 (Melo)	300.000,00	F86B19003160001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
10	08IR119/G1	Ravenna	RAVENNA	varie	Manutenzione straordinaria diffusa dei corsi d'acqua nei territori Bacino Romagna (STB Romagna)	3.000.000,00	F33H19000330001	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Totali						15.000.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Guida, Responsabile del SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2124

IN FEDE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/2124

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2029 del 28/12/2020

Seduta Num. 51

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi